

Capriccio Veneziano



*Ecco Venezia ...
Capriccio in libertà ...
Bella più che mai ...
Astuta come sempre ...
Dal volto coperto ...
E le chiappe al vento ...
Profuma d'incenso ...
D'aceto ... Di pesce ...*

Sergio Saccomandi



Quando il sole si cala a sera mi trovai nel mezzo del ponte dei Mendicanti. Tutto si velò di rosa, di quel rosa che tiene in grembo un verde caldo e odoroso, privo di rumori, carico d'ignoto.

Solo il passato incombe da tergo.

" Chi siete? ... Siete un'insidiosa astuzia delle tenebre? "

Ecco Venezia. Capriccio in libertà. Bella più che mai, astuta come sempre, dal volto coperto e le chiappe al vento, profumata d'incenso, d'aceto, di pesce. "Avrai certamente qualche cosa da dirmi!". Accenna ad una mossa, svolta sicura verso le fondamenta, tutto è in penombra tranne un puntino di luce nel canale. Tutto è immobile, la luna sogghigna con il suo riflesso. Mi accorgo che la vita è racchiusa in quel puntino. Il resto è silenzio. Sento di essere aldilà delle cose. Scompaiono lentamente i contorni dei palazzi mentre una coltre imbevuta di nebbia ti induce a cercare qualche spiraglio di luce.

Come due amanti giungemmo al Palazzo di Casanova, la porta non aspettava altro di essere bussata. Bussammo. Un etiope dalla giacca rossa e dorata, appena uscito da un presepe seicentesco, ci sorrise. Il conte Targhetta ci aspettava vestito di bianco e azzurro.

La nuda Venezia si nascondeva come sempre, timida e sfacciata, eternamente in bilico tra due abissi, barcollante tra cielo e mare, fragile come la terra, inzuppata d'acqua, come la vita, accarezzata dai brividi della morte.



E' proprio come ognuno di noi, balbettanti, abituati a vivere in quella zona precaria, dichiaratamente sismica, impauriti dall'imminenza di una rivelazione che non si compie mai.

Mi fermo colmo di meraviglia ai bordi dell'infinito. Salimmo.

Una tazza di tè dai bordi dorati, due pasticcini d'epoca.

L'etiope, con garbo, ci presentò i sette costumi scelti dal conte per i giorni del Carnevale. Il conte uscì dalla stanza in punta di piedi, rientrò lentamente. "La diga sior paron ..." "Che la pietà infinita vi dia la salute dell'anima e del corpo...". Quell'attimo nascondeva i misteri del tempo, un attimo diventa eterno se pienamente vissuto.

Il conte uscì dalla stanza, velocemente come un fantasma, dopo quattro secoli rientrò. Non disse nulla, io non aprii bocca, l'alcova era là, profumata di peccato, pronta ai giochi degli occhi.

Il corpo nudo di Venezia era come una nuvola di zucchero filato, impalpabile, succulento, leggero come una bolla di sapone, la sfiorai, non rimase che il ricordo del suo profumo.

Solo allora mi stupii che il cielo era sotto di me.

Sergio Saccomandi

Angelo Mistrangelo

Capriccio Veneziano

Le macchie di vapore sul vetro formano isole e il fascino e l'incantata luminosità di Venezia rappresentano il senso profondo dell'attuale ricerca di Sergio Saccomandi e di quel voler «scoprire» il valore dello spazio che, di volta in volta, accoglie metafisici oggetti, frammenti di storiche architetture, misteriose figure di un magico Carnevale.

Per questo appuntamento con campi e campielli, con gondole e ponti sul Canal Grande, con facciate di palazzi segnate dal tempo e il Teatro «La Fenice», l'artista ha delineato un percorso del tutto particolare dove ha ribaltato l'interpretazione del cielo e delle acque della laguna. Nelle sue tele, infatti, le acque diventano cielo e viceversa, la raffigurazione appare, quindi, del tutto ribaltata e reinventata secondo una visione che da sempre contraddistingue il linguaggio di Saccomandi.

Del resto la sua indagine espressiva scava in profondità nella realtà per far scaturire la vera ed insostituibile dimensione di una umanità legata all'evoluzione della società, di una creatività che unisce la sua meditata gestualità alle immagini evocative di una «Venezia intesa come metafora dell'uomo».

In ogni caso, Saccomandi non ha voluto raccontare o ritrarre compiutamente la Serenissima, ma come sul palco di un teatro recitare un penetrante monologo, proporre brandelli di incontri in surreali e onirici interni di settecentesche abitazioni, scandire nell'atmosfera i volumi architettonici della Basilica di San Marco in una sorta di recupero di armoniche proporzioni che riflettono i momenti di una progettualità legata ai primitivi elementi romanico-bizantini per poi approdare a interventi gotici e cinquecenteschi, prima della ricostruzione, dopo un incendio, in forme bizantine.

La Venezia dipinta da Saccomandi va ben oltre a uno scontato e ripetitivo vedutismo, a pagine di maniera, a

«Poichè ho veduto
L'ombra di questa tua Venezia
Rifrangersi sulle acque,
E le tue stelle»
Ezra Pound

piacevoli riscontri figurati, per consegnare all'immaginazione opere che sono veri e proprie intuizioni che prendono spunto dall'amore dell'artista per il teatro, per allusivi scenari, per mantovane e palcoscenici, per il boccascena.

Ed è proprio il boccascena l'elemento portante e determinante della sequenza delle composizioni, perché diventa inquadratura, cornice, stazione di un itinerario che si snoda, come in una serie di atti unici, da Ca' Foscari alla casa di Casanova con i suoi misteriosi personaggi che si muovono in stanze rarefatte, silenziose, lontane dalla civiltà tecnologica e mediatica.

La parola è, in questo, caso segnale, gioco delle parti, emotività pulsante pur rattenuta all'interno della ragione e di una creativa riflessione.

L'alternarsi semantico delle subitane impressioni, delle luci polverizzate in acque ferme e cieli dorati, dell'accostarsi di poltrone e nudi di schiena e cupole di chiese, definiscono l'essenza di un dialogo altamente poetico: «Arrivò la notte / e tu eri ancora lì / sentivo il tuo profumo / sembravi dipinto».

Rimane indubitabile nella memoria la cadenza del colore mai sacrificato alla forma, la controllata «costruzione» della scena-immagine-natura e la strenua energia di una linea ferrea, che circonda un drappo o un gatto o una giovane donna mascherata.

E nei «capricci veneziani» affiorano, come da lontane sedimentazioni del pensiero, le accensioni dei testi di Molière e Jonesco e Beckett, in una frequenza che si commisura con un simbolico uccello o le finestre sulla Laguna, come in un diario segreto e segretamente ripercorso con le annotazioni a margine, le chiavi di violino, i disegni di macchine che aprono il palcoscenico sui volti di un'esistenza reinventata prima del buio totale.

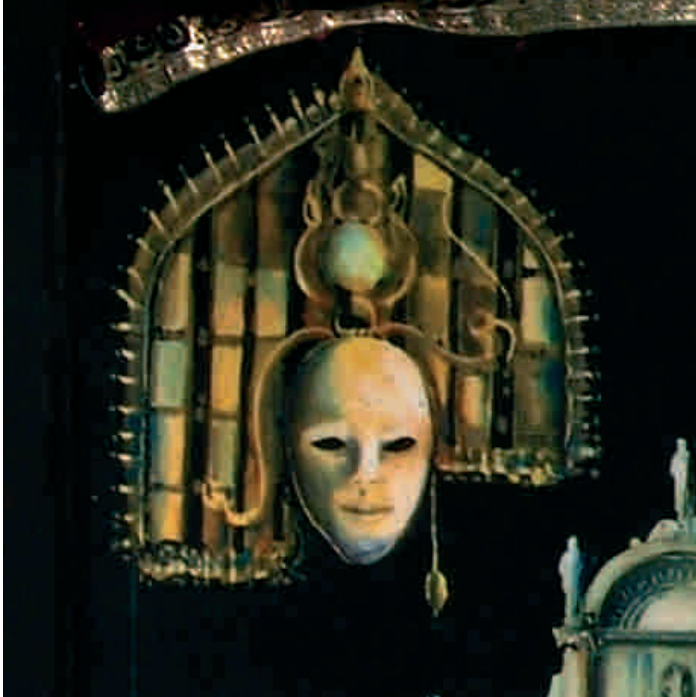
E Venezia riappare.



Capriccio Veneziano



Venezia Capriccio n. 9
2005 - 90 x 115



Si alzi il sipario!

Ogni pena - dolore - rimpianto

sono rinchiusi

nello scrigno del mio cuore.

Capriccio Veneziano

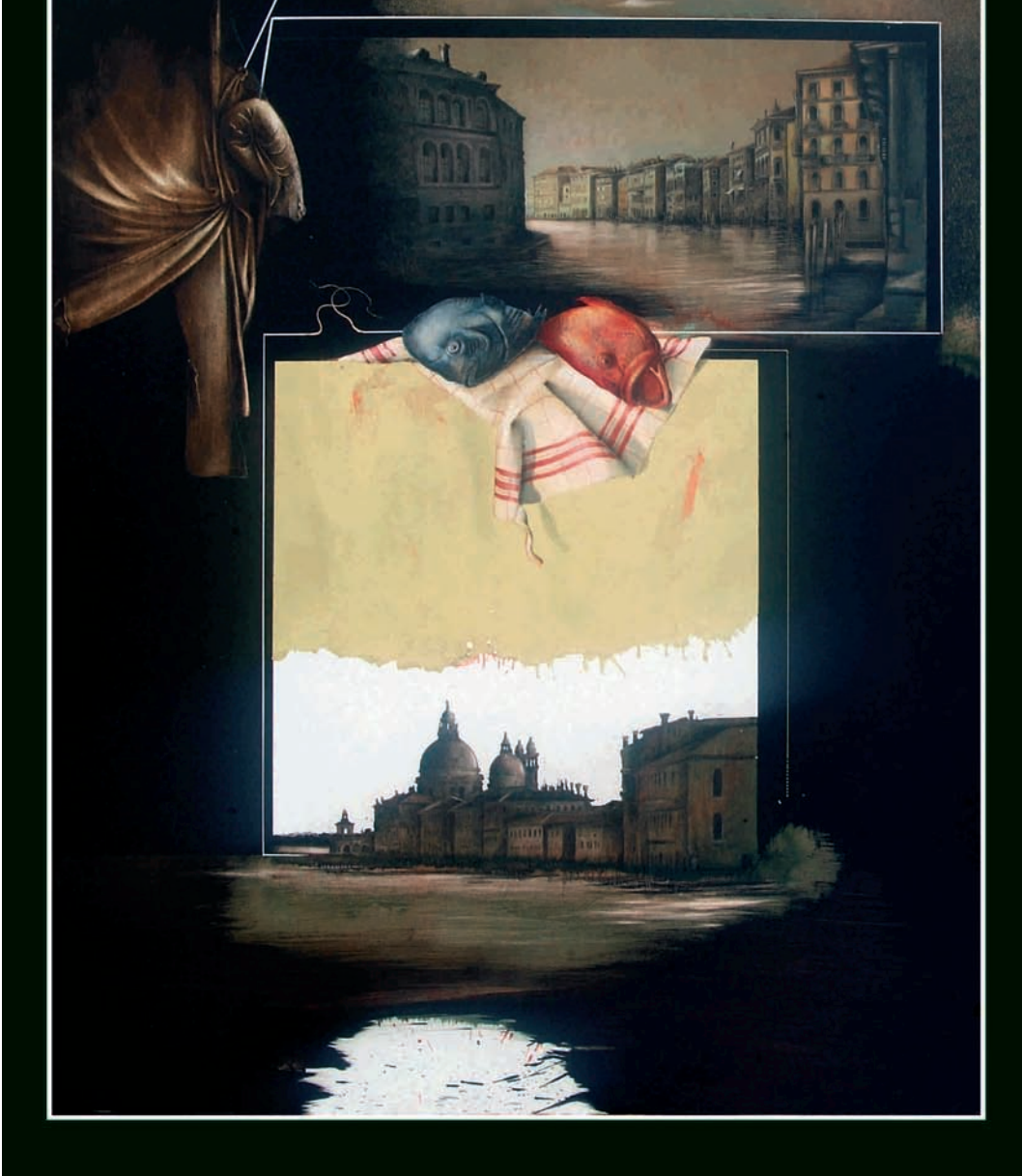


Venezia Capriccio n. 20
2008 - 40 x 65



Essere tra cielo e terra
Essere tra cielo e terra
in bilico sull'acqua
in bilico sull'acqua
attendere ... nonostante tutto
attendere ... nonostante tutto
la luce
la luce

Capriccio Veneziano



Venezia Capriccio n. 10
2005 - 100 x 120



Venezia!

Una cosa è certa

non vedrò mai

il tuo volto.

Capriccio Veneziano



Venezia Capriccio n. 21
2008 - 40 x 70

Capriccio Veneziano



*Arrivò la notte
e tu eri ancora lì
sentivo il tuo profumo
sembravi dipinto.*

Capriccio Veneziano



Venezia Capriccio n. 12
2005 - 100 x 120

Capriccio Veneziano



Venezia!

tu sei come l'orizzonte

più m'innalzo

e più ti allontani.

Capriccio Veneziano



Venezia Capriccio n. 22
2008 - 50 x 62



Venezia!

Ti confondi

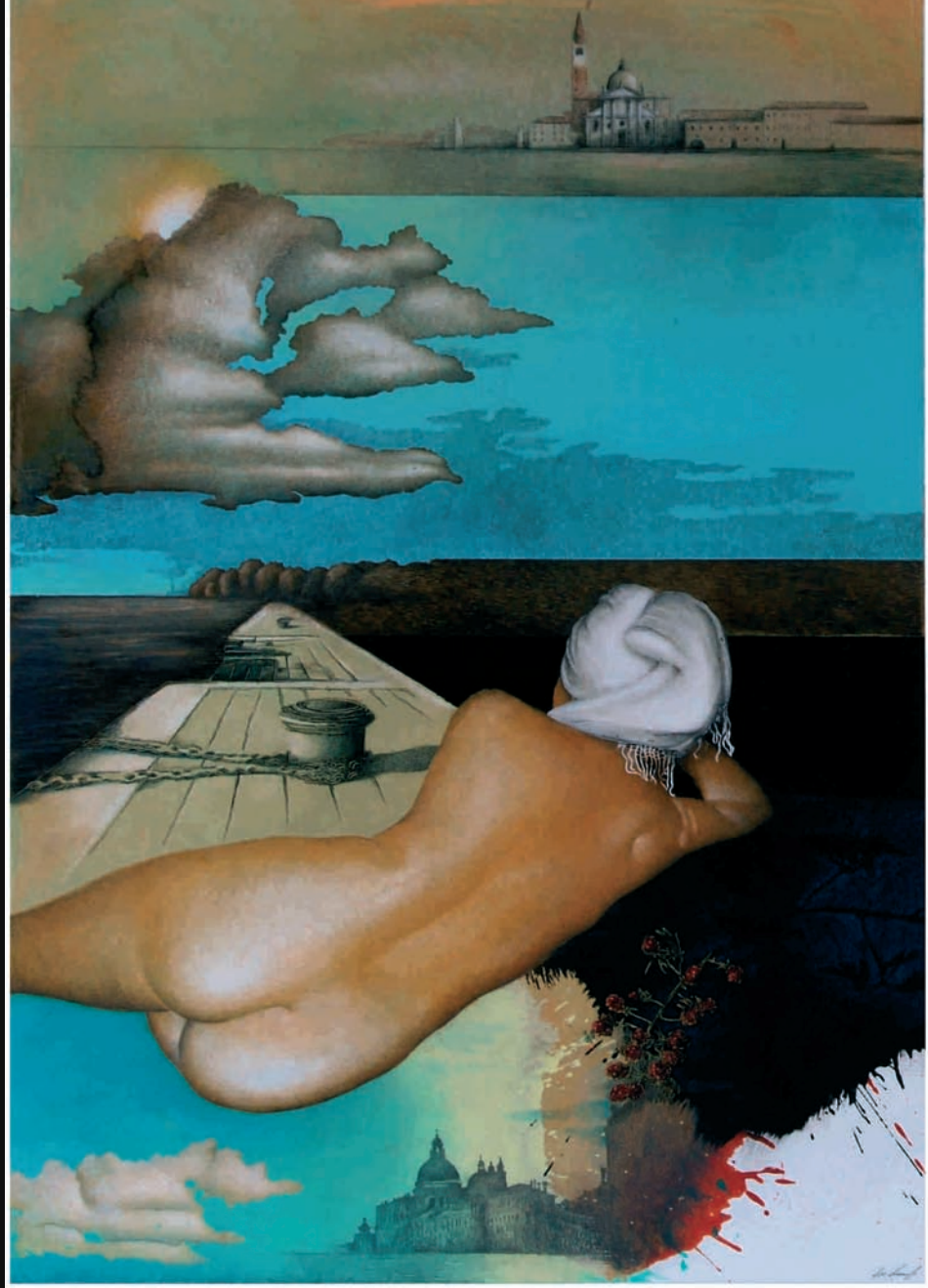
in ingannevoli orizzonti ...

nel mezzo di cieli annacquati ...

nel ventre della memoria

Sei un'amorevole squaldrina!

Capriccio Veneziano



Venezia Capriccio n. 26
2008 - 70 x 100

Capriccio Veneziano



Venezia!

Solo il silenzio

può abbracciarti.

Capriccio Veneziano



Venezia Capriccio n. 15
2008 - 40 x 65



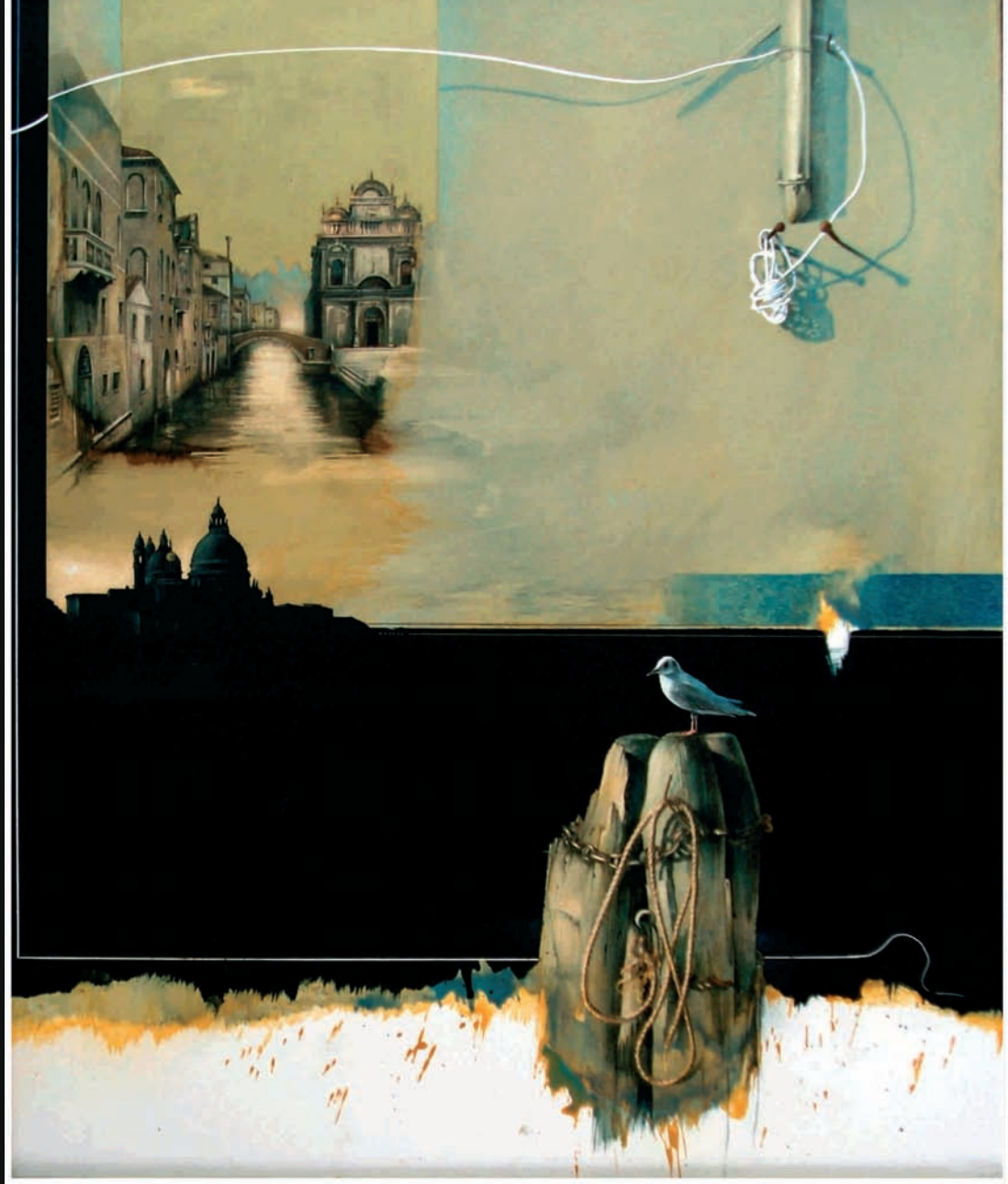
Venezia!

Sei come la verità!

Ti riveli

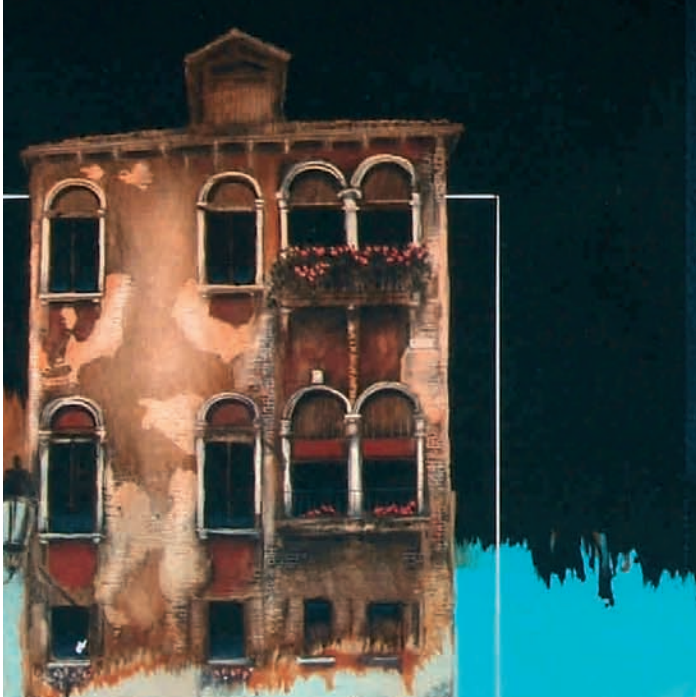
solo in controluce.

Capriccio Veneziano



Venezia Capriccio n. 18
2005 - 100 x 120

Capriccio Veneziano



Venezia!

Meglio pensarti

ad occhi chiusi.

Tu sei un sogno.

Capriccio Veneziano



Venezia Capriccio n. 23
2008 - 40 x 65



*La luce si spense lentamente
le tenebre ebbero il sopravvento
lui rimase in attesa ...*

Capriccio Veneziano



Venezia Capriccio n. 16
2005 - 100 x 120

Capriccio Veneziano



Venezia!

Sei impenetrabile

la tua luce

è solo di riflesso.

Ti si addice l'oro!

Capriccio Veneziano



Venezia Capriccio n. 25
2005 - 100 x 120

“Devo avere il coraggio di entrare dentro di me, sino alle ossa ed ancora oltre, cancellare il profilo della mia maschera così da imparare quella danza che mi fa libero e mi permette di ridere e di avere pietà di me e degli altri, ma soprattutto devo segnare i contorni di un futuro di cui devo accettare la terrificante grandezza, le possibilità stimolanti e le tremende limitazioni”.

PITTURA

Sergio Saccomandi è nato a Torino nel 1946.

Diplomato all'Accademia Albertina di Belle Arti, allievo di Paulucci e Calandri. Già titolare della Cattedra Discipline Pittoriche presso il Liceo Artistico di Torino.

Dal 1981 inventa la sua vita nel Canavese ai colli di Barbania.

Dal 1968 ha allestito 60 mostre personali e partecipato a collettive in Italia e all'Estero ottenendo riconoscimenti e premi.

Ultimamente gli è stato conseguito il 2° premio Europeo dell'Accademia Tadini a Lovere.



Mostre Personali

- | | | | |
|------|---|------|---|
| 1968 | Galleria Bigoni - Ferrara | 1995 | Museo Schola Battioro e Tiraoro San Stae - Venezia |
| 1971 | Galleria "Piemonte Artistico Culturale" - Torino | 1996 | Circolo degli artisti Torino "l'rèis" due grandi pale cappella S. Maurizio - Bosia (Cn) |
| | Galleria "Del Sole" - Brindisi | | |
| | Galleria "Arona" - Arona (No) | 1997 | "Omaggio alla Sindone" castello Malgrà - Rivarolo Canavese (To) |
| | Galleria "Fondaco" - Messina | | |
| 1972 | Galleria "Garden" - Torre Pellice (To) | 1998 | Galleria "Davico" - Torino |
| | Galleria "Cherry Gallery" - Bologna | 1999 | Palazzo Botton - Castellamonte (To) |
| | Galleria "Volto San Luca" - Verona | 2000 | "Infinito - presente omaggio alla Sindone mostra itinerante" Palazzo Salmatoris - Cherasco (Cn) |
| | Museo "Civico" - Città di Savigliano (Cn) | | Cappella università di Udine |
| 1973 | Galleria "Davico" - Torino | | Galleria "Arte Regina" - Torino |
| | Palazzo del Console - Bossolasco (Cn) | | Chiesa del Gesù - Moncalieri (To) |
| 1974 | Sala d'arte circolo culturale Ars Et Labor - Ciriè (To) | | Chiesa S. Giovanni Decollato - Racconigi (Cn) |
| 1976 | Centro Internazionale d'Arte Sacra - Monaco (Germania) | | Palazzo Vittone - Pinerolo (To) |
| 1978 | Galleria "La Cittadella" - Torino | | Chiesa S. Sudario - Ciriè (To) |
| 1980 | Galleria Davico - Torino | | Torre Strozzi - Perlasca (Pe) |
| 1981 | Galleria "Acquarius" - Cremona | | Chiesa S. Rocco - Pianezza (To) |
| 1983 | Galleria "dell'Arco" - Chieri (To) | | Chiesa S. Filippo - Chieri (To) |
| | "Studio Laboratorio" - Torino | | Sacra S. Michele - S. Ambrogio Susa (To) |
| 1984 | Galleria Davico - Torino | 2001 | Palazzo della provincia "Sala Anselmi" - Viterbo |
| 1985 | Galleria "Blue Chips" - Lucca | 2002 | XXIII Festival la Versiliana "il teatro della pittura" Pietrasanta (Lu) |
| | Bottega d'arte Ranaboldo - Loazzolo (At) | | |
| 1986 | Galleria "Arte Club" - Torino | 2004 | Palazzo Montanari - Moncalvo (At) |
| 1987 | Palazzo Comunale "D'Oria" - Ciriè (To) | | Galleria "Il Germoglio" - Pontedera (Pi) |
| | Istituto "Casa Cini" - Ferrara | | Centro culturale "Lanzo è" - Lanzo Torinese (To) |
| | Chiesa San Evasio - Mondovì (Cn) | 2005 | Palazzo Comunale "D'Oria" - Ciriè (To) |
| 1988 | Galleria Losano - Pinerolo (To) | | Palazzo Comunale Villa Ogliani - Rivara Canavese (To) |
| | Galleria "Segno Contemporaneo" - Brescia | | Sala Comunale "Omaggio alla Sindone" Pino Torinese (To) |
| 1989 | Galleria Davico - Torino | | |
| | Galleria "Il Quadrato" - Chieri (To) | 2006 | Torre Ferranda - Pont Canavese (To) |
| | Chiesa Santa Maria "Teatro amore mio" - Loazzolo (At) | 2006 | Roma - Chiostro del Bramante |
| 1990 | Galleria "Acquarius" - Cremona | 2008 | Arma di Taggia - Villa Boselli |
| 1991 | Galleria "Ghelfi" - Verona | | Galleria "Il Quadrato" - Chieri (To) |
| 1992 | Palazzo della Regione - Torino | 2009 | Galleria Losano - Pinerolo (To) |
| 1993 | Galleria "del ponte" - Susa (To) | | |

- "Pittori del Canavese: Giovannini, Macciotta, Saccomandi"
Biblioteca Civica, Cuorgnè.
- "Il Cavallo nell'Arte" - Azienda Autonoma del Turismo, Montecatini.
- "Il Paesaggio come Metafora" - Galleria Il Segno Contemporaneo,
Brescia.
- "Il Mito di Dedalo: il labirinto": Aimone, Chessa, Cordero, Saccomandi.
Associazione Argonauti, Collegno.
- Mostra d'Arte Contemporanea "Casa Cavassa" - Saluzzo.
- "Presenze piemontesi" - Galleria Ipogea, Torino.
- "Omaggio a Giulio Bizzozzero" Fantasticare il vero: vecchi disegni e
nuove immagini - Circolo degli Artisti, Regione Piemonte, Torino.
- "Mostra sulla Resistenza" - Bastin S. Andrè, Antibes.
- Triennale Mondiale d'estampes petit format - Chamalieres.
- Biennale di Grafica - Acquiterme.
- Biennale Internazionale "Vico d'Elsa" - Firenze.
- Art Addiction - International Gallery, Stoccolma.
- Triennale internazionale dell'incisione "Chieri - Cracovia - Varsavia".

Opere Arte Sacra

- 1965/66 "Via Crucis" - Chiesa S. speranza, Torino
- 1971 Vetrata "Madonna bambina" - Santuario della Mellea,
Bossolasco (Cn)
- 1996 Due grandi pale "l'rèis" - Cappella S. Maurizio Bosia, alta langa
- 2001 Due trittici - Chiesa Cardinal Massaia, Torino.

Mostre Collettive

- Concorso Internazionale "Conca Verde" - Napoli.
- IV Biennale - Cinisello Balsamo, Milano.
- III Mostra Internazionale "La donna d'oggi nell'arte"
Palazzo Permanente, Milano.
- VIII Biennale Nazionale d'Arte Sacra "Federico Motta" - Bologna
- Biennale Nazionale d'Arte Sacra "Angelicum" - Milano.
- Biennale Internazionale d'Arte Sacra "San Giovanni Rotondo" - Roma.
- Biennale d'Arte Sacra "Gussago" - Gussago.
- "L'arte e il mistero cristiano" - Palazzo Vittone, Pinerolo.
- Centro Culturale "Le grazie - Sacrestia del bramantino" - Milano.
- XXVI Mostra d'Arte Contemporanea - Torre Pellice.
- "Il nudo" - Galleria La Bussola, Torino.
- Mostra d'Arte Contemporanea "Casa Cavassa" - Saluzzo
- "Cinquantenario Avis" - Palazzo della Giunta Regionale,
Regione Piemonte, Torino.
- "Torino Magica" - Galleria Tuttografica, Torino.
- "Bestiario 82" - Galleria Davico, Torino.
- "L'attualità dell'immagine" - Galleria Davico, Torino.
- L'Incisione del Novecento in Piemonte - Circolo degli Artisti, Torino.
- "Viaggio pittorico in Toscana" - Piemonte Artistico e Culturale, Torino.
- Galleria Comunale d'Arte Palazzo Guillichini - Arezzo.
- Palazzo Lomellini "Ritratto e Autoritratto" - Carmagnola.
- Galleria "Forni" - Bologna.
- Galleria "S. Croce" - Firenze.
- Biennale Internazionale di Grafica "Vico d'Elsa" - Firenze
- XXI Premio Biennale "Aldo Roncaglia" - S. Felice sul Panaro.
- Premio Internazionale "Ibla Mediterraneo" - Palazzo dei
Mercedari, Modica.
- "Capolavori dell'Arte Italiana" - Osaka, Tokio.
- I e II Biennale Nazionale di Incisione "Alberto Martini" - Oderzo.
- "Da e per Piazza Vittorio" - Galleria Micro, Torino.
- "Oltre il muro" - Galleria Acquarius, Cremona.
- "Incontro con la pittura" - Capannori.

Premi e Riconoscimenti

- 1° Premio Pittura "Giovani Artisti" Promotrice delle Belle Arti, Torino.
- 1° Premio Nazionale "Conte Pasquini" Montecatini.
- Premio Serravalle "2° Premio Nazionale" S. Marino
- 1° Premio Ex Equo Premio Nazionale Arona.
- 2° Premio Nazionale Borgosesia.
- 1° Premio Nazionale "Mostra del Ritratto" Palazzo Doria, Genova.
- 2° Premio Nazionale Monza.
- 2° Premio Europeo dell'Accademia Tadini Lovere.
- 2° Premio Internazionale "La Maschera a Venezia" Palazzo Correr Venezia.
- 1° Premio Nazionale "Universo Pulito" Masiano.
- 1° Premio Nazionale "Il Pane" Crema.
- 1° Premio Nazionale "Alka Est" "Il Fuoco" Città di Castello, Perugia.
- 1° Premio Nazionale "Silvio Bidallo e Maggiorino Negro - Targa d'onore
Gaudenzio Ferrari - Targa Aldo Fedeli Santhià.
- Premiato alla 4° Biennale Internazionale di Grafica - Francavilla al mare,
museo Michetti.
- Premiato alla 4° Biennale Internazionale di Grafica - Sant Carles de la
Ràpita Pavello Filar, Spagna.
- Bozzetto "Copa de Oro" Memorial Coliseum 11-21 giugno 1987
campionato mondiale dei club di calcio

Il teatro esiste per insegnare agli uomini che vi è altro da quello che accade intorno a loro, altro da quello che essi credono di vedere o sentire, che vi è un rovescio di ciò che essi credono sia il diritto delle cose e degli esseri, per rilevare se stessi a loro stessi.

Jouvet



"Matrimonio per forza" - Moliere



"L'inventore del cavallo" - A. Campanile



"Lo specchio curvo" - Checov



TEATRO

Presente nel mondo dello spettacolo come regista, attore e scenografo ha allestito una trentina di spettacoli. Dal 1975 è animatore del Gruppo Teatro Specchio del Circolo Culturale Ars et Labor di Ciriè: per diversi anni ha condotto il corso di recitazione della Scuola Comunale di Danza di Ciriè del Teatro Nuovo di Torino. Con il Gruppo Teatro Specchio ha vinto, in diversi concorsi teatrali, il premio per la miglior regia, migliore scenografia, migliore attore protagonista. Nel concorso "Prendi la parola" a Venaria Reale vince il primo premio per il miglior monologo.

Sganarello "Matrimonio per forza" di Molière

Scenografie per enti teatrali

- 1983 Teatro d'Uomo "la Voce umana"
Cocteau, Compagnia Anna Bolens, Torino.
- 1984 Balletto "Danze popolari piemontesi".
Teatro Nuovo, Torino.
- 1985 Natale '85 "Presepio vivente".
Teatro Nuovo, Fiat Lingotto, Torino.
- 1986 Corpo di Ballo di Montecarlo "Grace di Monaco".
I Cadetti di Strauss, Montecarlo.
- 1983 Teatro d'Uomo "Una sera con Samuel Beckett".
Compagnia Anna Bolens, Torino.
- 1988 Teatro d'Uomo "Spirito allegro" Coward.
Compagnia Anna Bolens, Torino.
- 1991 Teatro Erba - Tre Atti Unici - Tennessee Williams.
Compagnia Anna Bolens, Torino.

Testi rappresentati

- | | |
|---------------------|--|
| Cechov | "Sulla strada maestra"
"Domanda di matrimonio"
"Lo specchio curvo"
"L'orso" |
| Jonesco | "Il re muore"
"La Cantatrice calva"
"La Cantarin-a plà"
"Le Sedie" |
| Pirandello | "La Patente"
"Chiel-chila e la bestia"
da "L'uomo la bestia e la virtù"
"La Trappola" |
| Alberti | "L'uomo disabilitato" |
| Pinter | "L'amante" - "Un leggero malessere" |
| Gozzano | "Trenta quaranta tutto il mondo canta" |
| Mrozek | "In alto mare" |
| Marechelle e Hubert | "Il Fabbro del villaggio" |
| Campanile | "Centocinquanta la gallina canta"
"L'inventore del cavallo"
"Vita degli uomini illustri"
"Povero Piero" |
| Costa | "Le due cioche"
"Il ponte del diavolo" |
| Beckett | "Finale di partita"
"S.B." omaggio a Beckett |
| Molière | "Matrimonio per forza" |
| Feydeau | "La purga di bebè"
"Il piacere del dentista" |
| Rossini | "Ciò per broca" |
| Cechov | "Euli Asil Sal Salada"
edizione in lingua piemontese
da "Domanda di matrimonio" |
| S. Saccomandi | G.O.D.O.T. |
| David Maria | |
| Turoldo | "Dove sei?" |
| Goldoni | "Le smanie della villeggiatura" |

Di lui hanno scritto:

M. Bernardi - V. Bottino - A. Caggiano - F. Caresio - T. Carpentieri - L. Carluccio
E. Cassa Salvi - M. Contini - F. Cortese - F. De Santi - A. Dragone - F. Ferrigno
G. Luzzi - P. Mantovani - G.G. Massara - A. Minucci - A. Mistrangelo
G. Montesarchio - A. Oberti - S. Paglieri - E. Paulucci - M. Pistono - F. Poli
F. Prestipino - A. Rudolico Gariglio - P.C. Santini - G. Schialvino - L. Spiazzi
A. Spinardi - G. Viarengo

*Un grazie particolare a:
Angelo Mistrangelo*

L'Artista è presente sul sito www.artetwine.com